

Sindona chiese soccorso ad Andreotti e alla DC

bancastroniere mafioso poteva minacciare la sicurezza del nostro Paese.

E in scena, a questo punto, compare anche un altro personaggio, definito la «rappresentante personale di Andreotti presso la comunità italo-americana di New York»: nella Gratton (deceduta il 20 settembre) si riconosce. E siccome non è, nonostante tutto, non anno bene ancora Guzzi scritte ad Andreotti del «disagio» nel quale è venuta a trovarsi la Gratton, «essendosi personalmente esposta con elementi locali che desiderano un'equa soluzione dei loro problemi». Chi sono questi «elementi locali»? Maestri, malavita, come suggerisce settimanale.

Mentre ormai la vicenda vol-

all'epilogo, agli inizi del '79, a Guzzi non rimane che sbadare il ricatto ad Andreotti: « Il nostro si è comportato come un contadino di campagna, non a caso ad oggi denunziato per reati gravi anche personalmente, né ha rivelato importanti segreti di Stato che potrebbero danneggiare i rapporti tra l'Italia e gli USA e la stessa sicurezza nazionale ».

Un ricatto brutale... o lo salate o Sindona parla... Ma Andreotti pare che non si scorra, se Guzzi continua a temere. Il 9 marzo '79 annota esultante che Andreotti gli ha telefonato per assicurarlo che le istruzioni sono state date « da giorni ». Per ringraziarlo, Guzzi gli scrisse un biglietto. Il 10 marzo Chigi chiacchiando a « aver ricevuto il suo messaggio ».

Ma per Sindona, in America, non cambia niente; anzi arriva l'incriminazione formale. Andreotti si è mosso

finché il bancarottiere non
finito a credere di essere
abbandonato. E il 29
marzo '79, fa spedire da Gu-
zzanti ad Andreotti il memoran-
do più agghiacciante. Con-
tiene quattro richieste bandi-
esche: 1) sollecitare la Banca
d'Italia a sostituire lo sco-
modo liquidatore Ambrosoli;
2) ridimensionare il com-
portamento del giudice istrut-
tore e del pubblico ministe-
ro; 3) trovare una soluzione
per la Banca Privata, tale
da evitare reati fallimentari;
4) evitare l'archiviazione
della pratica contro La Malfa
in danno alla Commissione In-
quirente: insomma, mettere
a tacere anche il segretario
del PRI.

L'assassinio di Ambrosoli

Che cosa fa Andreotti? Di certo, c'è che nessuno di questi ultimatum ha trovato accoglimento nella realtà. E l'avv. Ambrosoli, il 1° luglio del '79, ha pagato con la vita il suo rifiuto di venir meno al suo dovere.

Alle rivelazioni di Panorama Andreotti ha replicato ieri con una dura dichiarazione alle agenzie. Ha parlato di «ricorrente scadenza, di cui sarebbe interessante studiare le coincidenze», con cui qualcuno «ha tentato in fondo di alzar polvere nei miei confronti in relazione alle vicende del dott. Sindona»: ha riaffacciato, cioè, la tesi di essere vittima di un nuovo epistolo-

de che fa da contrappunto alla crisi de. E ha sostenuto comunque che «né in questo caso né in altri possono attribuirsi legittimamente o meno interferenti o interferenze di sorta».

ESTRAZIONI DEL LOTTO
Estrazioni del 18 luglio 1981

Bari	69	74	29	40	12	x
Cagliari	88	75	25	28	12	x
Firenze	26	66	82	2	61	x
Genova	75	26	72	2	61	x
Milano	10	50	76	82	47	1
Napoli	37	19	50	39	52	x
Palermo	51	68	1	45	66	x
Roma	12	79	25	1	86	x
Teramo	39	54	29	1	85	x
Venezia	31	14	67	56	81	x
Napoli (2. estratto)						x
Roma (2. estratto)						2



che è la discussione. Ci sono stati momenti di tensione, fatti clamorosi. Ma oggi, se effettivamente oggi si riuscirà ad eleggere anche l'ufficio politico e la segreteria, l'ultima parte di questo nono congresso straordinario del POUP dovrebbe concentrarsi, nel poco tempo che resta, a definire quel programma di rinnovamento i cui termini e i cui obiettivi saranno il vero motivo di confronto e di dialogo con la società polacca. In altre parole la base reale per affrontare e cercare di superare la crisi. Dalle parole — per quanto valore storico abbiano nella Polonia di oggi —

presidente Spadolini hanno riservato nelle frasi di congedo espressioni di apprezzamento soltanto per il generale Rambaldi e l'ammiraglio Bini.

Sul complesso di queste nomine, il ministro della Difesa Lagorio dovrà riferire in Parlamento la prossima settimana.

Da segnalare, infine, che il Consiglio dei ministri non si è occupato ieri dell'atteso disegno di legge sulle associazioni segrete, lo scioglimento della loggia massonica P2 e le sanzioni nei confronti dei privati e dipendenti pubblici aderenti a questo tipo di associazioni.

da tempo — la « produttività sociale » ma la « produttività elettorale ». Del resto, il ministro Signorile ha detto ieri che restano « aperti » tutti i punti politici che devono essere approfonditi in connessione con la formulazione del bilancio per il 1963. Come ha detto, che i fondi di fondo vengono ancora una volta rinviati. Lavorare sul contenimento della gestione di cassa — ha detto il neoministro socialista — « era l'unica cosa politica che in questa fase si poteva fare ».

Un importante provvedimento approvato ieri è anche un decreto legge che aumenta da 2 milioni e mezzo a 3 milioni lire annui l'imposta di registro, con l'applicazione delle detrazioni d'imposta.

La prossima tappa dell'iniziativa di Spadolini è l'incontro con la Confindustria previsto per giovedì della pros-

da tempo — la « produttività sociale » ma la « produttività elettorale ». Deì resto, il ministro Signorile ha detto ieri che restano aperti « tutti i punti politici che devono es-

Andreatta ha poi detto che è necessario recuperare d'urgenza i 1300 miliardi di passivo accumulati dall'Enel per pagare i debiti, a causa del sovrapprezzo termico sui consumi di energia elettrica (è prossimo quindi un nuovo aumento della bolletta). Inoltre ha messo in evidenza che esistono 20 mila miliardi di lire di riserve inutilizzate nei bilanci pubblici detengono in forma liquida nel sistema bancario. Andreatta vuole recuperare questi fondi alla tesoreria. Il bilancio che il governo vuole realizzare (il "bilancio di assenteismo") — ha detto il ministro del Tesoro — è il contenimento dei volumi di spesa dei ministeri incompatibili con la situazione generale del paese.

Nel sì alla creazione di interventi «strutturali», di misure di razionalizzazione di una spesa pubblica il cui metro di misura non è più —

essere approfonditi in connessione con la formulazione del bilancio per il 1982». Come dire che i nodi di fondo venivano ancora una volta rinviiati. «L'importante è il contenimento della gestione di cassa», ha detto il neoministro socialista — «era l'unica cosa politica che in questa fase si poteva fare».

Un importante provvedimento approvato ieri è anche un decreto legge che aumenta da 2 milioni e mezzo a 3 milioni di lire annui il limite di riduzione per l'applicazione delle detrazioni.

La prossima tappa dell'iniziativa di Spadolini è l'incontro con la Confindustria previsto per giovedì della prossima settimana e poi il lungo confronto con il sindacato a partire dal lunedì 27 luglio.

Intanto, il presidente del consiglio è apparso alquanto fiducioso.

Secondo quanto si precisa ufficialmente a Tunisi, la revoca del bando verso il PC tunisino è stata decisa dal capo dello stato, il quale ha avuto ieri un colloquio con il segretario generale del PC tunisino Mohamed Harmel.

sa» e del Tesoro «un recupero di altri 1.367 miliardi con i decreti Forlani» (quelli della cosiddetta «fase 2») che il governo intende far approvare dal Parlamento. Si tratta quindi di 9.257 miliardi di minori spese ai quali il governo spera di aggiungere 5 mila miliardi da realizzare attraverso il saldo della gestione di tesoreria. Il principale settore interessato è quello sanitario, la cui spesa — ha detto Andreatta — sarà ridotta di circa 1.400 miliardi;

carlo. Andreotta vuole recuperare questi fondi alla tesoreria. L'obiettivo che il governo vuole realizzare attraverso il «bilancio di assestamento» — ha detto il ministro del Tesoro — è il contenimento dei volumi di spesa dei ministeri incompatibili con la situazione generale del paese.

Non si tratta quindi di interventi «strutturali», di misure di razionalizzazione di una spesa pubblica il cui metro di misura non è più

La prossima tappa dell'iniziativa di Spadolini è l'incontro con la Confindustria previsto per giovedì della prossima settimana e poi il lungo confronto con il sindacato a partire da lunedì 27 luglio. Incontrandosi con i giornalisti ieri il presidente del consiglio è apparso alquanto fiducioso.

CYNAR

...e d'estate: dose normale di Cynar, fetta d'arancia,
seltz o acqua minerale fino all'orlo del bicchiere:
ecco il "Cynarone" simpatico dissetante naturale.

A circular logo with a black and white halftone background. Inside the circle, a woman is shown in profile, wearing a hat and drinking from a glass. Below her, the word "CYNAR" is written in a bold, sans-serif font.

**...e d'estate: dose normale di Cynar, fetta d'arancia,
seltz o acqua minerale fino all'orlo del bicchiere:
ecco il "Cynarone" simpatico dissetante naturale.**